

Per singulos dies benedicimus te, et laudamus nomen tuum in seculum seculi.

Dignare, Domine, die isto sine peccato nos custodire!

Miserere nostri, Domine! miserere nostri!

Fiat misericordia tua, Domine, super nos,
quemadmodum speravimus in te.

In te, Domine, speravi, non confundar in aeternum.

Jubelouverture von M. v. Weber.

Scene und Arie, von Beethoven, gesungen v. Dem. Grabau.

Ah, perfido, spergiuro,
Barbaro traditor, tu parti?
E son questi gl'ultimi tuoi congedi?
Ove s'intese tirannia più crudel?
Va, scellerato! Va' pur, fuggi da me!
L'ira de' Numi non fuggirai;
Se v'è giustizia in ciel,
Se v'è pietà, congiureranno a gara
Tutti a punirti. Ombra seguace!
Presente, ovunque vai, vedrò le mie vendette,
Io già le godo immaginando;
I fulmini ti veggio già balenar d'intorno.
Ah nò! Fermate, vindici Dei!
Risparmiate quel cor, ferite il mio!
S'ei non è più qual era, son'io qual fui;
Per lui vivea, voglio morir per lui.

Per pietà, non dirmi addio!
Di te priva, che farò?
Tu lo sai, bell' idol mio,
Io d'affanno morirò!

Ah crudel! Tu vuoi ch'io mora?
Tu non hai pietà di me?
Perchè rendi a chi t'adora
Così barbara mercè?

Dite voi, se in tanto affanno
Non son degna di pietà?

Concertino für das Violoncello, von Merk, vorgetragen von
Herrn Gross. (Neu.)